

## ALTO VOLTA

*L'Alto Volta è situato nell'Africa occidentale non lontano dal fiume Niger. Ha una superficie complessiva di Km<sup>2</sup> 274.200 ed una popolazione che, nel 1969, era stimata pari a 5.278.000 abitanti. Già colonia francese, è indipendente dal 5 agosto 1960. Paese arido; agricoltura ed allevamento sono le uniche risorse.*

### IL SISTEMA BANCARIO

L'Alto Volta è membro dell'Unione monetaria dell'Africa occidentale (*Union monétaire ouest africaine*), che comprende altri sei Stati africani: la Costa d'Avorio, il Dahomey, la Mauritania, il Niger, il Senegal e il Togo. Per notizie sulla Banca centrale si rimanda alla trattazione del Niger (1).

La legge bancaria n. 7-64 del 29 luglio 1964 si ispira a quelle degli altri Paesi aderenti all'Unione. Prevede per le banche il rispetto di un rapporto di liquidità del 75% e di un capitale minimo di 50 milioni di franchi della *Communauté financière africaine* (2).

---

(1) Si veda pag. 185.

(2) Il franco C.F.A. (ossia della *Communauté financière africaine*) è liberamente convertibile con il franco nel seguente rapporto: 1 franco C.F.A. = 0,02 nuovi franchi francesi.

Il cambio con la lira italiana, secondo la parità dichiarata al Fondo monetario internazionale, è: 1 franco C.F.A. = 2,252 lire italiane. Con il dollaro statunitense: 1 franco C.F.A. = 0,0036 dollari statunitensi.

Al vertice del sistema bancario esiste, oltre alla *Banque centrale des Etats de l'Afrique de l'ouest* e al Comitato monetario nazionale, un *Conseil national du crédit*, composto: dai Ministri per le Finanze, i Lavori pubblici, l'Economia nazionale, il Commercio, Industria e Miniere; dai direttori del piano, del Tesoro e delle banche; dai rappresentanti dei vari settori produttivi. Esso decide in merito a problemi locali riguardanti la moneta e la distribuzione del credito. Un altro organismo, il *Comité des banques et établissements financiers* — di cui fanno parte un magistrato della Corte suprema, tre membri in rappresentanza delle amministrazioni delle finanze, del commercio e industria e dell'economia nazionale, ed il direttore della filiale di Uagadugù della Banca centrale — è incaricato di prendere provvedimenti in materia di organizzazione bancaria, di applicazione della legge, di vigilanza e di controllo.

Il sistema bancario si compone di due istituti commerciali e di una banca di sviluppo.

La *Banque internationale pour l'Afrique occidentale* è un istituto francese di natura privata, sulle cui caratteristiche si rimanda a quanto si dirà a proposito del Niger. Nell'Alto Volta possiede due sportelli permanenti, nella capitale e a Bobó-Dioulassó.

L'altra banca commerciale — la *Banque nationale de Paris* — è pure una società anonima francese a soggetto economico pubblico. Ha un capitale di 325 milioni di franchi francesi e nell'Alto Volta ha rilevato, a partire dal 1966, l'agenzia di Uagadugù dell'ex *Banque nationale pour le commerce et l'industrie*.

La *Banque nationale de développement de la Haute-Volta* è invece per il momento l'unica banca di diritto voltaico, costituita il 3 marzo 1961 ed entrata in funzione il 25 maggio dello stesso anno. Come in altri Stati dell'Africa francofona, è sorta per trasformazione del preesistente istituto di « credito sociale », nel

caso specifico il *Crédit de la Haute-Volta* fondato nel 1957, che aveva lo scopo di concedere finanziamenti all'edilizia e per l'acquisto di beni durevoli di consumo. Essa ha i tratti caratteristici della moderna banca di sviluppo ed estende i propri interventi — soprattutto a medio e lungo termine — ai settori-chiave per il progresso del Paese. Il suo capitale di 355 milioni di franchi della *Communauté* è ripartito tra la Repubblica dell'Alto Volta (63,3%), la Cassa centrale di cooperazione economica (28,2%) e la Banca centrale (8,5%).

Nel 1969 è stato inoltre costituito un *Fonds de garantie des crédits aux petites et moyennes entreprises commerciales, artisanales et industrielles voltaïques*, istituto pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia finanziaria, che ha per scopo di favorire le piccole e medie imprese locali facilitandone l'accesso al credito di banca.

